SLOW FOOD ENNA A.P.S.

PROGRAMMA DI MANDATO 2025 – 2029

Il cibo buono pulito e giusto è stato, è e rimane l'obiettivo primario della nostra azione e del nostro impegno anche per gli anni a seguire.

Di conseguenza continueremo a rifarci alla Dichiarazione di Chengdu che in qualche modo ha segnato una svolta politica della nostra associazione "La salvaguardia dell'ambiente è la principale priorità del nostro agire come attivisti, agricoltori, pastori, pescatori, artigiani, studiosi, cuochi. La produzione, distribuzione e consumo di cibo non possono essere in conflitto con il diritto a godere di un ambiente sano e dei suoi frutti per le generazioni che verranno".

E se questa è una sfida sempre più difficile e impegnativa a livello globale, ancor più lo è diventata nelle aree interne di questa nostra Sicilia, aggredita dai devastanti effetti dei cambiamenti

climatici e divenuta obiettivo privilegiato delle multinazionali dell'energia per l'istallazione di sconfinati impianti fotovoltaici.

Nel segno della tradizione confermiamo quindi la nostra mission EDUCARE ED AFFILIARE nella convinzione che solo dalla nascita di un numero sempre crescente di consumatori informati e quindi consapevoli può scaturire un nuovo (o forse un ritorno all'antico) modo di concepire il cibo e tutta la sua filiera dalla produzione alla trasformazione, alla conservazione, al packaging, alla commercializzazione.

E' quindi necessario operare perché l'accesso alla conoscenza sia davvero un diritto di tutti e i saperi e le conoscenze tradizionali abbiano la stessa dignità di quelli accademici, perché solo persone informate e consapevoli possono operare scelte libere, ponderate e ragionate.

Continueremo quindi a portare avanti progetti come gli ORTI SCOLASTICI al quale hanno aderito alcuni Istituti del circondario,

o come quello della collaborazione nella gestione delle mense scolastiche per il quale abbiamo sottoscritto un protocollo di intesa con l'amministrazione comunale che ne ha completamente modificato la gestione approdando finalmente alla preparazione dei cibi in loco ed all'impiattamento direttamente in classe.

Da gennaio partiremo quindi con un progetto di educazione alimentare negli Istituti Comprensivi, prendendo spunto proprio dal gradimento riscontrato dalla nuova gestione della mensa.

Grande attenzione continueremo a prestare ai PRESIDI promuovendone la conoscenza e quindi l'utilizzo in tutte le sedi, a partire dai panificatori, ristoratori ed esercizi aderenti al progetto "LOCALE AMICO".

Per quanto riguarda poi, in particolare, il PIACENTINO ENNESE, trattandosi anche di una DOP che ha chiesto di poter apportare alcune modifiche al disciplinare, siamo stati invitati a

manifestare il nostro parere in merito agli ispettori ministeriali che devono valutarne l'accoglimento.

Analoga attenzione è stata e sarà rivolta alla realizzazione del presidio regionale delle MAIORCHE SICILIANE per contribuire alla cui nascita è stata raccolta fra i soci ed i simpatizzanti una somma di denaro già versata a Slow Food Sicilia che coordina l'iniziativa.

E non poteva essere diversamente data l'attenzione che da sempre questa Condotta ha riservato ai grani antichi siciliani per la tutela dei quali qui è nata la prima comunità.

Data l'importanza del progetto da portare avanti in tutta la Sicilia, la comunità è stata trasformata, per volere del direttivo siciliano, in Comunità Regionale.

Lo stesso faremo con il progetto delle ISOLE SLOW DI MONTAGNA con cui ci si propone di far conoscere e rendere fruibile l'immenso serbatoio di biodiversità animale e vegetale ma anche culturale e umana che c'è e si deve salvaguardare, nella

parte più interna e nascosta ma anche più estesa della nostra provincia.

Se sarà possibile lavoreremo per la nascita di nuovi Presidi dei prodotti tipici dei territori di montagna della nostra provincia, alcuni dei quali sono da tempo segnalati nell'Arca del Gusto.

Urgente e pressante, come drammaticamente dimostrato dalla cronaca di questi ultimi mesi è la problematica che scaturisce dai cambiamenti climatici che, in uno alla insipienza e sciatteria di quanti per decenni hanno disamministrato l'isola, ha determinato una crisi idrica senza precedenti che ha messo in ginocchio l'agricoltura isolana e particolarmente quella delle aree interne, rimaste senza raccolto con tutte le immaginabili conseguenze socio economiche del caso con allevamenti distrutti e campi abbandonati.

In questo desolante scenario è ancor più facile che i nostri produttori cedano alle lusinghe delle multinazionali che si

offrono di acquistare o di affittare i loro campi per istallarvi immense distese di pannelli fotovoltaici che distruggeranno non solo quel che resta dell'agricoltura delle aree interne, ma anche delle tradizioni della nostra comunità e, naturalmente, anche del paesaggio.

Anche nel sociale continueremo ad impegnare la nostra attività come già fatto con la cooperativa BE COOP a cui abbiamo donato degli ulivi di una varietà a rischio di estinzione, dei quali quest'anno sono stati raccolti i primi frutti; o come con il progetto JATU APS del medico CRISTINA FAZZI a cui abbiamo devoluto le somme raccolte con la vendita di porta bicchieri con il logo della nostra associazione.

Intendiamo anche, oltre che proseguire e rilanciare storiche collaborazioni come quella con LEGAMBIENTE, attivarne di nuove ad esempio con l'UISP e con l'ARCI, recentemente rinata nella nostra città, della quale entrambe siamo una costola,

precisando che sono già in corso proficui contatti per iniziative comuni.

Per quanto riguarda infine l'importante aspetto della promozione e della comunicazione, confermando la nostra presenza attiva e puntuale nei canali della rete regionale, continueremo ad implementare la storica pagina FB della Condotta che oggi gode dell'attenzione di 3.500 follower, con migliaia di foto, album e video che documentano le attività svolte.